



Comune di
Capurso
Provincia di Bari

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA**

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Testa

Dott. Giulio Rossetti

Dott. Matteo Frattaruolo

Comune di Capurso

Collegio dei Revisori

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Capurso,
esaminato lo schema di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
visti:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il D.P.R. 31/01/1996 n. 194;
- il D.Lgs. 23/06/2011 n.118;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione quale parere sullo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Capurso.

Capurso, li 14/08/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

SOMMARIO

VERIFICHE PRELIMINARI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge o per principi contabile e spese con esse finanziate

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo 2014

BILANCIO PLURIENNALE

Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

INDEBITAMENTO

ORGANISMI PARTECIPATI

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Giuseppe Testa (Presidente), Dott. Giulio Rossetti e Dott. Matteo Frattarauolo (Componenti), revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, ricevuto in data 04/08/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla Giunta Comunale in data 30/07/2015 con deliberazione n. 103, ed i relativi seguenti allegati obbligatori:

- il bilancio pluriennale 2015/2017;
 - la relazione previsionale e programmatica 2015/2017;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126/2014, ai fini conoscitivi;
 - il rendiconto dell'esercizio 2014;
 - la deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la deliberazione di Giunta Comunale di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la deliberazione di Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni relative alle violazioni delle norme del Codice della Strada;
 - la deliberazione di Consiglio Comunale sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la deliberazione di Giunta Comunale di determinazione delle aliquote e tariffe relative ai tributi minori (TOSAP, ICP e DDPPAA);
 - la deliberazione di Consiglio Comunale di determinazione delle aliquote dell'I.M.U.;
 - la deliberazione di Consiglio Comunale di determinazione delle aliquote della TASI;
 - la deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del piano finanziario e di determinazione delle tariffe della TARI;
 - la deliberazione di Consiglio Comunale con la quale sono stati determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe per i servizi locali e i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi e dei servizi a domanda individuale;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. Interno 18/2/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (ex art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 13/08/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), punto 2) del TUEL.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 9 del 20/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014. Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 .
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011 n.183, e sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità interno. In proposito si ricorda che anche per il corrente esercizio, il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno comporta le seguenti sanzioni:
 - a) riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza del predetto fondo l'ente locale è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue;
 - b) divieto di impegnare, nell'anno successivo a quello del mancato rispetto, spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
 - c) divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
 - d) divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi co.co.co. e somministrazioni;
 - e) rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
 - f) divieto di incremento delle risorse relative al salario accessorio del personale.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	10.829.729,35	11.041.381,87	10.192.980,77
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta pari a € 739.231,02 mentre quella libera risulta pari a € 9.453.749,75.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e rispetta gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELL'ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione del bilancio per missioni e programmi**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione del bilancio per missioni e programmi. Il bilancio redatto secondo il nuovo schema (armonizzato) affianca il vecchio schema solo per finalità conoscitive.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01 gennaio 2015.

L'ente, così come previsto dall'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, ha proceduto ad eseguire il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi esistenti al 01/01/2015, con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 20/05/2015. Sulla base dei risultati del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente ha rideterminato l'avanzo di amministrazione al 01/01/2015 in € 6.816.304,30 ed ha quantificato il fondo pluriennale vincolato in complessivi € 2.858.520,27 di cui € 178.717,77 per la parte corrente ed € 2.679.802,50 per la parte in conto capitale.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n. 267), come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015 che tengono conto delle reimputazioni delle entrate e delle spese all'esito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01/01/2015 in esecuzione di quanto disposto dall'art. 3, commi 7 e ss., del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118.

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	7.346.324,93	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	9.214.121,10
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	888.297,40	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	10.033.140,77
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	734.994,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.663.514,27		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	50.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.436.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.436.000,00
<i>Totale</i>	18.069.130,60	<i>Totale</i>	21.733.261,87
Avanzo amministrazione 2014 applicato al bilancio 2015	805.611,00	Disavanzo amministrazione 2014 applicato al bilancio 2015	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	2.858.520,27		
<i>Totale complessivo entrate</i>	21.733.261,87	<i>Totale complessivo spese</i>	21.733.261,87

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	15.633.130,60
spese finali (titoli I e II)	-	19.247.261,87
saldo lordo da finanziare	-	-3.614.131,27
spese rimborso prestiti (titolo III)	-	50.000,00
saldo netto da finanziare	-	-3.664.131,27
saldo netto da impiegare	+	0,00

Tale saldo è finanziato mediante il Fondo Pluriennale Vincolato e l'applicazione al bilancio 2015 dell'Avanzo di amministrazione 2014.

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	5.913.778,41	6.766.479,82	7.346.324,93
Entrate titolo II	1.414.137,76	646.596,94	888.297,40
Entrate titolo III	858.915,56	483.230,97	734.994,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	8.186.831,73	7.896.307,73	8.969.616,33
Spese titolo I (B)	7.670.152,25	7.464.321,28	9.214.121,10
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	0,00	0,00	50.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	516.679,48	431.986,45	-294.504,77
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (E)	0,00	0,00	116.787,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (F)	0,00	0,00	178.717,77
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	7.500,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	7.500,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	509.179,48	430.986,45	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	4.001.447,56	292.485,06	6.663.514,27
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	4.001.447,56	292.485,06	6.663.514,27
Spese titolo II (N)	5.122.550,67	857.838,18	10.033.140,77
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.121.103,11	-565.353,12	-3.369.626,50
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	7.500,00	1.000,00	1.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)	952.469,00	446.990,00	688.824,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	0,00	2.679.802,50
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H-I+Q+R)	-161.134,11	-117.363,12	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

Nel bilancio di previsione 2015 la differenza positiva di parte corrente (€ 1.000,00), derivante dalla destinazione della quota vincolata dei proventi per sanzioni applicate alle violazioni delle norme del Codice della Strada (art. 208 D.Lgs. n. 285/92), è destinata al finanziamento di spese di investimento del Titolo II per l'acquisizione di mezzi tecnici per servizi di polizia stradale.

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge o per principi contabili e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge o in applicazione di principi contabili e spese con esse finanziate, senza tenere conto delle reimputazioni delle entrate e delle spese all'esito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01/01/2015 in esecuzione di quanto disposto dall'art. 3, commi 7 e ss., del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Destinazione 5 per mille IRPEF in attività a carattere sociale	2.500,00	2.500,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	625.000,00	625.000,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	131.000,00	131.000,00
Sanzioni per violazioni al Codice della Strada (parte vincolata correnti)	99.000,00	79.000,00
Sanzioni violazioni Codice della Strada (parte vincolata investimenti)	1.000,00	1.000,00
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.507.905,00	
Avanzo di amministrazione vincolato applicato a investimenti	688.824,00	
Spese in conto capitale		2.197.729,00
Totale	3.055.229,00	3.036.229,00

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate correnti eccezionali e/o entrate in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Previsioni
Recupero evasione tributaria	830.000,00
Totale entrate	830.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con entrate eccezionali	
Tipologia	Previsioni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	100.000,00
Altri oneri straordinari della gestione corrente	234.000,00
Sentenze esecutive, risarcimenti danni, transazioni ed atti equiparati	70.000,00
Spese di funzionamento CUG Comitato Unico Garanzia Pari Opportunità	2.000,00
Spese per recupero evasione tributaria	130.000,00
Spese per personale straordinario ufficio tecnico	71.000,00
Osservatorio sulla legalità e sicurezza	1.000,00
Contributi associazioni volontariato per attività vigilanza territorio	6.000,00
Eccedenza 80% parte vincolata sanzioni per violazioni Codice della Strada	20.000,00
Trasferimenti a istituzioni scolastiche	65.000,00
Acquisto libri e pubblicazioni per biblioteca comunale	2.000,00
Servizi per gestione biblioteca	10.000,00
Interventi per promozione feste patronali	6.000,00
Manifestazioni culturali	14.000,00
Contributi straordinari a soggetti vari e per organizzazione feste patronali	16.000,00
Manifestazioni locali a carattere sportivo-ricreativo	60.000,00
Spese promozione e sviluppo turistico e AA.PP. (marketing territoriale)	18.000,00
Contributi su canoni di locazione	40.000,00
Totale spese	865.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-35.000,00

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Premesso che le risorse destinate a finanziare le spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio, si osserva che nel bilancio 2015 il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	688.824,00	
- fondo pluriennale vincolato di parte capitale	2.679.802,50	
- avanzo del bilancio corrente	1.000,00	
- alienazione di beni	901.815,00	
- contributo permesso di costruire	300.000,00	
- altre risorse	150.000,00	
Totale mezzi propri		4.721.441,50
Mezzi di terzi		
- mutui	0,00	
- prestiti obbligazionari	0,00	
- aperture di credito	0,00	
- contributi comunitari	0,00	
- contributi statali	2.626.699,27	
- contributi regionali	2.685.000,00	
- contributi da altri enti	0,00	
- altri mezzi di terzi	0,00	
Totale mezzi di terzi		5.311.699,27
TOTALE RISORSE		10.033.140,77
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		10.033.140,77

Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2014

È stata iscritta nel bilancio 2015 una quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 per complessivi € 805.611,00, così distinta:

- quota accantonata per spese correnti: € 116.787,00
- quota vincolata (per legge e/o principi contabili) per investimenti: € 688.824,00

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 del TUEL, l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dai seguenti articoli del TUEL:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

BILANCIO PLURIENNALE

Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	7.153.551,00	7.153.551,00
Entrate titolo II	875.323,00	875.323,00
Entrate titolo III	734.994,00	734.994,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	8.763.868,00	8.763.868,00
Spese titolo I (B)	8.712.868,00	8.712.868,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	50.000,00	50.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.000,00	1.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
(specificare)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	1.000,00	1.000,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	8.240.000,00	12.146.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	8.240.000,00	12.146.000,00
Spese titolo II (N)	8.241.000,00	12.147.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.000,00	-1.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	1.000,00	1.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

Nelle annualità 2016 e 2017 del bilancio pluriennale, la differenza positiva di parte corrente derivante dalla destinazione della quota vincolata dei proventi per sanzioni applicate alle violazioni delle norme del Codice della Strada (art. 208 D.Lgs. 285/92), è destinata al finanziamento di spese di investimento per l'acquisizione di mezzi tecnici di polizia stradale iscritte al titolo II.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

1. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione e gli atti di programmazione (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

1.1 Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

1.1.1. Programma triennale dei lavori pubblici

Lo schema di programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 30/07/2015, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 24/10/2014.

In proposito si rammenta che nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici devono essere indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio, di completamento di lavori e progetti esecutivi approvati e gli interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Inoltre si rammenta che per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, la Giunta Comunale deve aver provveduto all'approvazione dei progetti preliminari; per quelli di importo inferiore a 1.000.000 di euro, invece, è necessario che sia stato approvato uno studio di fattibilità.

Nello schema di programma sono inserite le opere da realizzare da terzi mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con oneri a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei Lavori Pubblici.

1.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 23/04/2015. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere in data 22/04/2015, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001 n. 448. L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale e prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. La previsione di spesa annuale e pluriennale è coerente con le esigenze espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

1.2. Verifica del contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 03/08/1998 n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto previsto dall'art. 170 del TUEL. In particolare la relazione:

- a) per l'entrata, comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- b) per la spesa, è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- c) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare,
 - l'individuazione dei responsabili.

2. Verifica della coerenza esterna

2.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31, comma 18, della Legge 12/11/2011 n. 183, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015 - 2016 e 2017. Pertanto le previsioni di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Ai fini della verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno si dà atto di quanto segue.

L'art. 1, comma 1, del D.L. 19/06/2015 n. 78, ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina relativa alla determinazione dell'obiettivo programmatico annuale del Patto di Stabilità Interno sancita dall'art. 31 della Legge n. 183/2011, stabilendo che: *"Per ciascuno degli anni 2015-2018 gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni sono quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati, con riferimento a ciascun comune, nella tabella 1 allegata al presente decreto. Ciascuno dei predetti obiettivi è ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità"*.

La tabella 1 allegata al predetto D.L. n. 78/2015 ha fissato, per il Comune di Capurso, i seguenti obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno (in migliaia di euro).

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
227	244	244	244

Tali obiettivi programmatici (teorici) del Patto di Stabilità Interno, come stabiliti dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 78/2015 e relativa tabella 1, devono essere ridotti di un importo pari all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio per ciascun anno di riferimento. A tal proposito, dagli schemi di bilancio annuale 2015 e di bilancio pluriennale 2015-2017, si rileva che l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per ciascun anno di riferimento è pari a (in migliaia di euro):

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
143	143	143	

Conseguentemente, gli obiettivi programmatici (effettivi) del Patto di Stabilità Interno, per ciascuno degli anni 2015/2018 sono così determinati (in migliaia di euro):

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Obiettivi teorici PSI	227	244	244	244
Accantonamenti FCDE	143	143	143	
Obiettivi effettivi PSI	84	101	101	244

Ai sensi dell'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/2011 e del D.MEF – RGS n. 52518 del 26/06/2015 (in G.U. n. 158 del 10/07/2015), l'Ente ha provveduto in data 04/08/2015 a trasmettere il prospetto dimostrativo degli obiettivi programmatici relativi al Patto di Stabilità Interno per gli anni 2015-2018. In proposito si richiama la disposizione sancita dall'ultimo periodo del richiamato art. 31, comma 19, della Legge n. 183/2011 che testualmente dispone: "La mancata trasmissione del prospetto dimostrativo degli obiettivi programmatici entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del predetto decreto nella Gazzetta Ufficiale costituisce inadempimento al patto di stabilità interno".

Il prospetto allegato al bilancio ai sensi dell'art. 31, comma 18, della Legge n. 183/2011, per gli anni 2015, 2016 e 2017, evidenzia i seguenti risultati di saldo finanziario conseguibili al 31 dicembre di ciascun anno:

AGGREGATI RILEVANTI		SEGNO	IMPORTI 2015		IMPORTI 2016		IMPORTI 2017	
A	Entrate correnti nette (stanziamenti)	+	8.969.616,33		8.763.868,00		8.763.868,00	
B	Spese correnti nette (stanziamenti)	-	9.214.121,10		8.712.868,00		8.712.868,00	
C	Saldo di competenza di parte corrente			- 244.504,77		+ 51.000,00		+ 51.000,00
D	Entrate in conto capitale (riscossioni)	+	1.495.000,00		2.840.000,00		2.681.000,00	
E	Spese in conto capitale (pagamenti)	-	1.140.000,00		2.750.000,00		2.600.000,00	
F	Saldo di cassa di parte capitale			+355.000,00		+ 90.000,00		+ 81.000,00
G	SALDO PREVISTO (G=C+F)			+110.495,23		+141.000,00		+132.000,00
H	OBIETTIVI PROGRAMMATICI			+ 84.000,00		+101.000,00		+101.000,00

Verifica della congruità e della coerenza delle previsioni di competenza e di cassa rispetto agli obiettivi programmatici per il triennio 2015 – 2016 – 2017

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili (dati in migliaia di euro):

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	110	84	26
2016	141	101	40
2017	132	101	31

Sulla base dei dati sopra esposti si dà atto che le previsioni di competenza per la parte corrente e quelle di cassa per la parte in conto capitale, relative agli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017, sono coerenti con gli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno relativi, rispettivamente, agli anni 2015, 2016 e 2017.

L'Organo di revisione ritiene che il richiamato prospetto allegato al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 31, comma 18, per la parte relativa ai flussi di cassa, debba essere elaborato

in stretta collaborazione con i settori tecnici che devono indicare la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, analizzando sia i tempi di prevedibile riscossione degli oneri di urbanizzazione e di ogni altra entrata che finanzia gli investimenti che i tempi e le evoluzioni degli stati d'avanzamento dei lavori in corso di esecuzione e di quelli da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché a tutti gli interventi di spesa in conto capitale programmati e stanziati nel bilancio, ancorché non inseriti nel programma delle opere pubbliche in quanto di valore inferiore a €. 100.000,00.

Le previsioni di accertamento delle entrate correnti (Titoli I°, II° e III°) e di impegno delle spese correnti (Titolo I°), così come le previsioni di incasso delle entrate in conto capitale (Titolo IV° competenza e residui) e di pagamento delle spese di investimento (Titolo II° competenza e residui), dovranno essere frequentemente monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispettare il Patto di Stabilità Interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**ENTRATE TRIBUTARIE**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.921.226,96	1.934.949,77	1.983.247,00
I.M.U. recupero evasione	10.108,23	2.630,47	400.000,00
I.C.I. recupero evasione	779.807,84	299.860,41	431.545,62
TASI		1.360.111,76	1.330.000,00
TASI recupero evasione		0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	24.845,54	19.234,57	25.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	9.093,15	1.569,07	2.500,00
Totale categoria I	2.745.081,72	3.618.356,05	4.172.292,62
Categoria II - Tasse			
TOSAP	132.744,97	131.887,68	130.000,00
TARI		2.163.726,49	2.310.410,00
TA RES	2.074.552,82		
Recupero evasione tassa rifiuti	131.221,00	119.550,54	211.228,31
Totale categoria II	2.338.518,79	2.415.164,71	2.651.638,31
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	6.959,83	5.299,77	5.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	823.218,07	727.659,29	517.394,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	830.177,90	732.959,06	522.394,00
Totale entrate tributarie	5.913.778,41	6.766.479,82	7.346.324,93

IMU - Imposta municipale propria

Il gettito IMU, determinato sulla base del relativo regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 05/09/2014 e delle aliquote stabilite per l'anno 2015 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30/07/2015, è stato previsto in € 1.983.247,00 con una variazione in aumento di circa € 48.000,00 rispetto alla somma accertata a titolo di IMU nel rendiconto 2014 e una variazione in aumento di circa €

62.000,00 rispetto alla somma accertata allo stesso titolo nel rendiconto 2013. Nel rispetto di quanto sancito dall'art. 6 del D.L. 6/3/2014 n. 16 convertito dalla Legge 2/5/2014 n. 68, lo stanziamento di entrata è ridotto della quota dell'IMU che sarà trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate per essere versata in favore dello Stato per il finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale, che secondo i dati forniti dal Ministero dell'Interno tramite il proprio sito internet ammonta ad € 967.606,15 e che, ovviamente, non viene espressamente evidenziata nella parte spese del bilancio 2015. Nel bilancio 2015, il gettito derivante dall'attività di controllo dell'IMU relativa ad anni precedenti è previsto in € 400.000,00 sulla base del programma di controlli in corso di esecuzione da parte dell'Ufficio Tributi.

ICI – Imposta Comunale sugli Immobili – recupero evasione

Il gettito derivante dall'attività di controllo dell'ICI relativa ad anni precedenti è previsto in € 431.545,62 di cui € 131.545,62 rinviengono dalle reimputazioni delle entrate all'esito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi al 01/01/2015 in esecuzione di quanto disposto dall'art. 3, commi 7 e ss., del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, ed € 300.000,00 è la previsione di gettito realizzabile sulla base del programma di controlli in corso di esecuzione da parte dell'Ufficio Tributi nel corrente anno.

TASI – Tributo sui Servizi Indivisibili

Il gettito del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) – istituito a decorrere dal 2014 dall'art. 1, comma 639 e ss., della Legge 28/12/2013 n. 147 sostanzialmente in sostituzione della perdita di gettito conseguente all'esenzione dall'IMU delle abitazioni principali, delle relative pertinenze, e di tutte le fattispecie a queste assimilate – è stato previsto in € 1.330.000,00 sulla base del relativo regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 05/09/2014 e delle aliquote stabilite per l'anno 2015 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30/07/2015. Si registra una variazione in diminuzione di circa € 30.000,00 rispetto alla somma accertata a titolo di TASI nel rendiconto 2014 dovuta alla riduzione dell'aliquota.

Le aliquote della TASI sommate a quelle dell'IMU non risultano superiori ai limiti stabiliti per la sola IMU, per ciascuna tipologia di immobile, come disposto dall'art. 1, comma 677, della legge n. 147/2013, pur essendosi l'Ente avvalso della facoltà di applicare l'aliquota addizionale dello 0,80 per mille di cui allo stesso comma 677.

Imposta Comunale sulla Pubblicità

Il gettito dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, determinato sulla base del relativo regolamento comunale, delle aliquote/tariffe confermate anche per l'anno 2015 con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 30/07/2015 e del gettito consolidatosi negli anni precedenti, è stato previsto in € 25.000,00.

Addizionale Comunale IRPEF – Imposta di Scopo – Imposta di Soggiorno

L'Ente non si è mai avvalso della facoltà di introdurre l'Addizionale Comunale IRPEF, l'Imposta di Scopo e l'Imposta di Soggiorno.

TOSAP – Tassa sull'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche

Il gettito della Tassa sull'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche, determinato sulla base del relativo regolamento comunale, delle aliquote/tariffe confermate anche per l'anno 2015 con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 30/07/2015 e del gettito consolidatosi negli anni precedenti, è stato previsto in € 130.000,00.

TARI – Tassa sui Rifiuti

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di € 2.310.410,00 a titolo di Tassa sui Rifiuti (TARI) istituita a decorrere dal 2014 dall'art. 1, comma 639 e ss., della Legge 28/12/2013 n. 147, in sostituzione dei precedenti regimi impositivi sui rifiuti (TARSU – TIA – TARES). La previsione comprende il tributo provinciale nella misura

deliberata dalla Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013. Le tariffe sono state determinate sulla base del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto dell'obbligo della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio dello stesso servizio. Il regolamento comunale che disciplina l'applicazione della TARI è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 05/09/2014, mentre il Piano Finanziario e le tariffe sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30/07/2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria IMU – ICI e Tassa sui Rifiuti

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dei tributi locali è stato previsto, sulla base del programma di controlli in corso di esecuzione da parte dell'Ufficio Tributi, in: € 400.000,00 per l'IMU; € 431.545,62 per l'ICI (di cui € 131.545,62 rinvengono dalle reimputazioni delle entrate all'esito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi al 01/01/2015 in esecuzione di quanto disposto dall'art. 3, commi 7 e ss., del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, ed € 300.000,00 è la previsione di gettito realizzabile sulla base del programma di controlli in corso di esecuzione da parte dell'Ufficio Tributi nel corrente anno); in € 211.228,31 per la Tassa sui Rifiuti (di cui € 71.228,31 rinvengono dalle reimputazioni delle entrate all'esito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi al 01/01/2015 in esecuzione di quanto disposto dall'art. 3, commi 7 e ss., del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, ed € 130.000,00 è la previsione di gettito realizzabile sulla base del programma di controlli in corso di esecuzione da parte dell'Ufficio Tributi nel corrente anno).

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione IMU	10.108,23	2.630,47	26,02%	400.000,00	15206,41%
Recupero evasione ICI	779.807,84	299.860,41	38,45%	431.545,62	143,92%
Recupero evasione TARSU/TARES	131.221,00	119.550,54	91,11%	211.228,31	176,69%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale	921.137,07	422.041,42	45,82%	1.042.773,93	247,08%

In merito alle previsioni di entrate derivanti dall'attività di recupero dell'evasione dei tributi locali il Collegio rileva un considerevole incremento rispetto ai risultati registrati a consuntivo nell'anno precedente (nell'ordine di circa il 250%). In proposito si raccomanda:

- di monitorare l'andamento delle attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali in modo da conseguire gli obiettivi di gettito stabiliti in bilancio e non pregiudicarne gli equilibri;
- di accantonare una congrua quota di dette entrate al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- di destinare le risorse (non ricorrenti) in argomento al finanziamento di spese in conto capitale o di spese correnti straordinarie e non ripetitive.

Diritti sulle Pubbliche Affissioni

Il gettito relativo ai Diritti sulle Pubbliche Affissioni, determinato sulla base del relativo regolamento comunale, delle aliquote/tariffe confermate anche per l'anno 2015 con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 30/07/2015 e del gettito consolidatosi negli anni precedenti, è stato previsto in € 5.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale di cui all'art. 1, comma 380, della Legge 24/12/2012 n. 228 (così come la quota dell'IMU che sarà trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate per essere versata in favore dello Stato per il finanziamento del Fondo stesso) è stato previsto in € 517.394,00 (in diminuzione di circa € 210.000,00 rispetto all'analogo trasferimento dell'anno precedente) tenendo conto dei dati forniti dal Ministero dell'Interno tramite il proprio sito internet.

TRASFERIMENTI CORRENTI**Trasferimenti correnti dallo Stato**

Le entrate correnti da trasferimenti erariali sono state previste in € 119.323,00 sulla base delle informazioni fornite dal Ministero dell'Interno tramite il proprio sito internet.

Trasferimenti correnti dalla Regione

Le entrate correnti da trasferimenti regionali sono state previste in € 637.974,40 (di cui € 12.974,40 rinviengono dalle reimputazioni delle entrate all'esito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi al 01/01/2015 in esecuzione di quanto disposto dall'art. 3, commi 7 e ss., del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, ed € 625.000,00 è la previsione di entrata di competenza del corrente anno) tenendo conto delle leggi statali e/o regionali vigenti. Tali entrate sono specificatamente destinate per uguale importo nella spesa corrente, prevalentemente per le funzioni di istruzione pubblica e dei servizi sociali.

Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico

Le entrate correnti da trasferimenti provenienti da altri enti del settore pubblico, prevalentemente dal Comune Capofila del Piano di Zona per i Servizi Sociali sono state previste in € 131.000,00 e sono specificatamente destinate per uguale importo nella spesa corrente, per le funzioni dei servizi sociali.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE**Proventi dei servizi pubblici**

L'Ente ha previsto entrate da servizi pubblici per complessivi € 329.000,00. Le principali voci di entrate riguardano:

- Servizio di refezione scolastica: € 100.000,00;
- Servizio di illuminazione votava: € 25.000,00;
- Servizi cimiteriali: € 30.000,00,

le cui previsioni sono state effettuate sulla base delle tariffe attualmente vigenti in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 30/07/2015 avente ad oggetto: *"Adempimenti di cui all'art. 172 - lett. c) - del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267. Disciplina generale e determinazione delle tariffe per i servizi locali e dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione per i servizi a domanda individuale, per l'esercizio 2015"*. L'organo di revisione prende atto che con detta deliberazione l'ente ha confermato, senza incrementarle, le tariffe previgenti relative ai predetti servizi.

Alle previsioni di entrate derivanti dai richiamati servizi pubblici si aggiungono quelle per diritti di segreteria (€ 59.000,00) e per sanzioni correlate a violazioni delle norme del Codice della Strada (€ 100.000,00), oltre ad ulteriori entrate di più modesta entità.

Sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 100.000,00 e sono destinati con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 30/04/2015 per l'80% (pari a € 80.000,00) agli interventi di spesa ed alle finalità di cui all'articolo 208 del Codice della Strada.

In particolare, tali risorse risultano destinate:

- per il 79,00 %, pari a € 79.000,00 al Titolo I° (spese correnti);
- per il 1,00 %, pari a € 1.000,00 al Titolo II° (spese per investimenti).

Tra gli interventi di spesa corrente, la Giunta Comunale ha destinato una somma pari ad 37.019,00 dei proventi in questione, al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto, ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art. 208 del Codice della Strada.

Nel triennio 2013 – 2015 l'entrata presenta il seguente andamento:

	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015
Stanziamiento	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Accertamenti	€ 117.887,11	€ 116.731,83	
Riscossioni di competenza	€ 96.903,80	€ 97.122,71	

Nello stesso triennio la parte vincolata delle entrate da sanzioni per violazioni al Codice della Strada risulta destinate nei rispettivi bilanci come segue:

	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015
Spesa corrente			
Stanziamiento	€ 82.500,00	€ 79.000,00	€ 79.000,00
Impegni	€ 82.500,00	€ 61.684,97	
Spesa in conto capitale			
Stanziamiento	€ 7.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Impegni	€ 7.500,00	€ 0,00	

In ordine ai proventi derivanti dall'accertamento di violazioni al Codice della Strada, l'Organo di revisione ritiene che l'utilizzo della parte vincolata (impegni di spesa) di tali risorse, in applicazione del principio della prudenza, debba essere effettuata in correlazione all'andamento degli accertamenti contabili che si registrano in corso d'anno, e raccomanda di accantonare una congrua quota di dette entrate al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	2.067.998,35	2.110.297,91	2.149.538,00	39.240,09	1,86%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	99.000,53	93.270,15	109.249,00	15.978,85	17,13%
03 - Prestazioni di servizi	4.204.481,43	4.286.917,77	5.064.418,24	777.500,47	18,14%
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
05 - Trasferimenti	738.051,88	818.091,01	1.204.747,86	386.656,85	47,26%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
07 - Imposte e tasse	144.611,22	138.706,20	179.500,00	40.793,80	29,41%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	416.008,84	17.038,24	334.000,00	316.961,76	1860,30%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	142.668,00	142.668,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	7.670.152,25	7.464.321,28	9.214.121,10	1.749.799,82	23,44%

Il Collegio nota, dalla tabella precedente, che nell'esercizio 2015 le previsioni di spese correnti risultano sensibilmente aumentate rispetto al consuntivo 2014 per complessivi 1.749.799,82 euro. Tale incremento è solo parzialmente compensato dall'iscrizione in entrata di una quota (accantonata) dell'avanzo di amministrazione 2014 per 116.787,00 euro e del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente emerso all'esito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01/01/2015 in esecuzione di quanto disposto dall'art. 3, commi 7 e ss., del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118. Auspica, pertanto, che l'ulteriore differenza sia finanziata da entrate certe.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 2.149.538,00 (Intervento 1) riferita a n. 57 dipendenti, pari a circa 37.711,00 euro per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno di personale, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito dalla Legge 11/08/2014 n. 114 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato: *"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente."*;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 1, comma 424 e ss. della Legge 23/12/2014 n. 190: *"Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie (delle Province) destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296."*;
- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dell'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 commi da 557 a 557-quater della Legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato, come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al medesimo art. 3 del D.L. n. 90/2014, come da certificazione allegata alla presente relazione.

Gli oneri della contrattazione decentrata non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010. Il trattamento economico complessivo previsto per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. n. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	2.028.789,63
2012	2.022.881,43
2013	2.018.911,77
media	2.023.527,61

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 557 e ss., della Legge 27/12/2006 n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media triennio 2011-2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Spesa Intervento 01	2.122.523,85	2.110.297,91	2.149.538,00
Spese incluse nell'Intervento 03	2.172,13	4.900,00	2.200,00
IRAP	138.524,59	133.958,63	130.000,00
Altre spese incluse	54.770,08	37.689,36	31.820,00
Totale spese di personale	2.317.990,65	2.286.845,90	2.313.558,00
Spese escluse	294.463,03	263.866,37	294.342,00
Spese soggette a limite (c.557 L.296/2006)	2.023.527,62	2.022.979,53	2.019.216,00
Limite comma 557 quater	2.023.527,62	2.023.527,62	2.023.527,62
Spese correnti	6.997.751,74	7.464.321,28	9.214.121,10
Incidenza % su spese correnti	28,92%	27,10%	21,91%

Si evidenzia che:

- l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. In ogni caso, il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dai commi 557 e 557-quater dell'art. 1 della legge n. 296/2006;
- il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari.

In particolare, le **componenti considerate** per la determinazione della spesa di cui innanzi, per l'anno 2015, sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.617.920,00
2) Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	voce non presente
3) Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	voce non presente
4) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	voce non presente
5) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22/1/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	voce non presente
6) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000)	voce non presente
7) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	voce non presente
8) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	voce non presente
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	477.600,00
10) Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	voce non presente
11) Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale e a progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	39.018,00
12) IRAP	130.000,00
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	12.000,00
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	3.000,00
15) Spese per la formazione e rimborsi per missioni	2.200,00
16) Altre spese (da specificare)	
16.a) Altre spese: spese per lavoro straordinario elettorale rimborsate da altre AA.PP.	13.320,00
16.b) Altre spese: Incentivo per progettazioni	18.500,00
totale	2.313.558,00

Le **componenti escluse** dalla determinazione della spesa di cui innanzi, per l'anno 2015, sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	voce non presente
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso da altre AA.PP.	13.320,00
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.200,00
4) Spese per il personale trasferito dalla Regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	voce non presente
5) Oneri derivanti da rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro pregressi	175.042,00
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	31.262,00
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	voce non presente
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	37.518,00
9) Incentivi per la progettazione	18.500,00
10) Incentivi recupero ICI	3.000,00
11) Diritto di rogito al Segretario Comunale	13.500,00
12) Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (art. 9, comma 25, L. 30/7/2010 n. 122)	voce non presente
13) Maggiori spese autorizzate - entro il 31/5/2010 - ai sensi dell'art. 3, comma 120, della legge n. 244/2007	voce non presente
14) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di censimento finanziate dall'ISTAT (Circolare MEF n. 16/2012)	voce non presente
15) Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazioni coordinate e continuative ex art. 3-bis, commi 8 e 9 D.L. n. 95/2012	voce non presente
16) Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (da specificare)	voce non presente
totale	294.342,00

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

In proposito si ricorda che la Corte dei Conti - Sezioni Riunite - con deliberazione n. 51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura interna, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici.

Spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi

In relazione alle limitazioni di spesa derivanti dalla disciplina sul patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 1, comma 146, della Legge 24/12/2012 n. 228 e dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, il Collegio

osserva che le spese per acquisto di beni e prestazione di servizi, cumulativamente considerate, sono state previste nel bilancio 2015 in € 5.173.667,24 (di cui € 367.268,24 rinvengono dalle reimputazioni delle spese all'esito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui passivi al 01/01/2015 in esecuzione di quanto disposto dall'art. 3, commi 7 e ss., del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, ed € 4.806.399,00 è la previsione di spesa di competenza del 2015), e risultano in aumento rispetto al consuntivo 2014 (€ 4.380.187,91) ed al consuntivo 2013 (€ 4.303.481,96). Esse appaiono comunque ossequiose dei vincoli posti dalle norme sopra citate.

Con particolare riferimento alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, si osserva che, le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa (1)	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	Sforamento eventuale
Studi e consulenze (2)	25.940,00	80,00%	5.188,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	700,00	80,00%	140,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	898,02	50,00%	449,01	0,00	0,00
Formazione	4.458,46	50,00%	2.229,23	2.200,00	0,00

(1) Con riferimento a tali tipologie di spese, la Corte Costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

(2) L'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/2013, per l'anno 2015, pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nell'anno 2014. Inoltre, in forza dell'art. 14 del D.L. n. 66/2014, le stesse spese non possono comunque superare i seguenti limiti percentuali rispetto alla spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di contenere la spesa improduttiva, il Legislatore è intervenuto anche per ridurre le cosiddette spese di rappresentanza. Con riferimento a tale tipologia di spesa, si dà atto che:

- per l'anno 2015, l'Ente non ha stanziato alcuna somma in bilancio a tale titolo;
- per l'anno 2014, l'Ente ha adempiuto, a quanto sancito dall'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 (obbligo di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e da pubblicare nel sito web dell'ente).

Spese per autovetture (art. 5, comma 2, D.L. n. 95/2012)

L'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, dispone che le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi non sia superiore al 30% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2011. Restano escluse da tale limitazione le spese per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Il Collegio rileva che l'Ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non superando il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Limitazione incarichi in materia informatica

I commi 146 e 147 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 prevedono che gli enti locali, dall'1/1/2013, possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Nel bilancio 2015 l'Ente non ha previsto alcuno stanziamento di spesa a tale titolo, essendo dotato, tra gli altri, di uno specifico settore ICT che, secondo quanto riportato nel sito

istituzionale dell'Ente, provvede a fornire supporto tecnico agli uffici comunali, alla gestione del sistema informatico comunale, alla manutenzione del software applicativo, ai rapporti con le ditte fornitrici di manutenzione, studio e progettazione di nuovi processi

Trasferimenti

Le spese per trasferimenti sono previste nel bilancio 2015 in € 1.204.747,86 (di cui € 133.984,86 rinvenivano dalle reimpuntazioni delle spese all'esito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui passivi al 01/01/2015 in esecuzione di quanto disposto dall'art. 3, commi 7 e ss., del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, ed € 1.070.763,00 è la previsione di spesa di competenza del 2015), e risultano in aumento sia rispetto al rendiconto 2014 (€ 818.091,01) che rispetto al rendiconto 2013 (€ 738.051,88).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'Ente non ha stanziato, nel bilancio 2015, spese per interessi passivi su prestiti atteso che tutti i mutui precedentemente contratti furono oggetto di estinzione anticipata nel corso dell'esercizio finanziario 2007.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tale fine è stata prevista nel bilancio 2015 la spesa di € 334.000,00. Il Collegio rileva altresì che, al fine di poter fronteggiare eventuali ulteriori oneri straordinari, nell'avanzo di amministrazione 2014 come rideterminato all'esito dell'operazione di dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01/01/2015 in esecuzione di quanto disposto dall'art. 3, commi 7 e ss., del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, sono state cautelativamente accantonate le seguenti quote:

€ 100.000,00 per la costituzione di un fondo rischi spese legali;

€ 427.736,84 per la costituzione di un fondo rischi contenzioso pendente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011, è stanziata nel bilancio 2015 una apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare, in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che prevedibilmente si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, è determinato in base alla media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata. Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nell'apposito prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità; negli esercizi successivi lo stanziamento minimo non può essere inferiore alle seguenti percentuali:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare dell'accantonamento al fondo in questione è pari a € 142.668,00 ed è stato determinato come sinteticamente riportato nel seguente prospetto:

Tipologia entrata	Stanziamento nel bilancio 2015	Percentuale sullo stanziamento in bilancio	Quota (36%) stanziata nel bilancio 2015
Tassa sui Rifiuti	€ 2.310.410,00	16,72%	€ 139.068,20
TOSAP	€ 130.000,00	1,72%	€ 804,94
Sanzioni per violazioni CdS	€ 100.000,00	2,47%	€ 889,20
Proventi dei beni dell'Ente	€ 35.000,00	0,21%	€ 26,46
Alienazione beni patrimoniali	€ 901.815,00	0,00%	€ 0,00
Trasferimenti da altri soggetti	€ 450.000,00	1,16%	€ 1.879,20
TOTALE			€ 142.668,00

Fondo di riserva

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva in misura non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare (nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti) con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

La consistenza del fondo di riserva (euro 30.000,00) rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed è pari allo 0,3256% delle spese correnti (euro 9.214.121,10).

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale pari a € 10.033.140,77 (di cui € 7.835.411,77 rinvengono dalle reimpuntazioni delle spese all'esito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui passivi al 01/01/2015 in esecuzione di quanto disposto dall'art. 3, commi 7 e ss., del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, ed € 2.197.729,00 è la previsione di spesa di competenza del 2015) è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge e/o dei principi contabili, come dimostrato nell'apposito prospetto della verifica dell'equilibrio di parte capitale a pagina 8 della presente relazione.

Si tratta di spese di investimento prevalentemente per la realizzazione di opere pubbliche che trovano riscontro nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche il cui schema è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 30/07/2015.

Nel bilancio per l'anno 2015, le spese in argomento sono finanziate come segue:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	688.824,00	
- fondo pluriennale vincolato di parte capitale	2.679.802,50	
- avanzo del bilancio corrente	1.000,00	
- alienazione di beni	901.815,00	
- contributo permesso di costruire	300.000,00	
- altre risorse	150.000,00	
Totale mezzi propri		4.721.441,50
Mezzi di terzi		
- mutui	0,00	
- prestiti obbligazionari	0,00	
- aperture di credito	0,00	
- contributi comunitari	0,00	
- contributi statali	2.626.699,27	
- contributi regionali	2.685.000,00	
- contributi da altri enti	0,00	
- altri mezzi di terzi	0,00	
Totale mezzi di terzi		5.311.699,27
TOTALE RISORSE		10.033.140,77
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		10.033.140,77

INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento.

La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21, della Legge n. 350/2003.

Per l'anno 2015 non è prevista la contrazione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento.

L'ente non ha debiti di finanziamento né con la Cassa Depositi e Prestiti né con altri istituti di credito, avendo estinto anticipatamente tutti i suoi debiti residui sin dall'anno 2007.

Invero, al Titolo III° della spesa è previsto lo stanziamento di € 50.000,00 per la restituzione rateizzata e senza interessi di un contributo di € 400.000,00 concesso dalla Regione Puglia a valere sul proprio Fondo di Rotazione e destinato alla realizzazione di verde pubblico attrezzato e valorizzazione ambientale di aree del Piano di Zona 167.

La capacità di indebitamento dell'Ente, pertanto, è rappresentata dal seguente prospetto, ricordando che l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito (il comma 539 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014 ha aumentato al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti).

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	8.186.831,73
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	818.683,17
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	0,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	818.683,17

Anticipazioni di cassa

L'ente non ha in corso operazioni di anticipazioni di cassa, né è previsto che vi faccia ricorso nell'anno 2015.

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti pregressi

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, non trovandosi in condizione di carenza di liquidità, non ha fatto richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art. 1 del D.L. n. 35/2013, di alcuna anticipazione di liquidità. Pertanto, non sono previste rate di rimborso a tale titolo.

Strumenti finanziari anche derivati e contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati, né intende farvi ricorso nel 2015. L'ente, altresì, non ha in corso contratti di locazione finanziaria, né intende farvi ricorso nel 2015.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non ha organismi partecipati.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017
--

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996. Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Verifica degli equilibri nel bilancio pluriennale – anno 2015

Gli equilibri di parte corrente e di parte capitale nel bilancio pluriennale, con specifico riferimento agli esercizi 2016 e 2017, sono assicurati come dimostrato nel capitolo "BILANCIO PLURIENNALE" alla pagina 12 della presente relazione.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	7.346.324,93	7.153.551,00	7.153.551,00	21.653.426,93
Titolo II	888.297,40	875.323,00	875.323,00	2.638.943,40
Titolo III	734.994,00	734.994,00	734.994,00	2.204.982,00
Titolo IV	6.663.514,27	8.240.000,00	12.146.000,00	27.049.514,27
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Somma</i>	15.633.130,60	17.003.868,00	20.909.868,00	53.546.866,60
Avanzo applicato	805.611,00	0,00	0,00	805.611,00
Fondo plurienn. vincolato	2.858.520,27	0,00	0,00	2.858.520,27
Totale	19.297.261,87	17.003.868,00	20.909.868,00	57.210.997,87

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	9.214.121,10	8.712.868,00	8.712.868,00	26.639.857,10
Titolo II	10.033.140,77	8.241.000,00	12.147.000,00	30.421.140,77
Titolo III	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
<i>Somma</i>	19.297.261,87	17.003.868,00	20.909.868,00	57.210.997,87
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.297.261,87	17.003.868,00	20.909.868,00	57.210.997,87

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale, coerente con il programma triennale dei lavori pubblici, risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	901.815,00	0,00	0,00	901.815,00
Trasferimenti c/capitale Stato	2.626.699,27	0,00	1.500.000,00	4.126.699,27
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	2.685.000,00	5.400.000,00	9.465.000,00	17.550.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	450.000,00	2.840.000,00	1.181.000,00	4.471.000,00
Totale	6.663.514,27	8.240.000,00	12.146.000,00	27.049.514,27
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	688.824,00	0,00	0,00	688.824,00
Fondo Pluriennale Vincolato c/capitale	2.679.802,50	0,00	0,00	2.679.802,50
Risorse correnti per investimento	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale	10.033.140,77	8.241.000,00	12.147.000,00	30.421.140,77
Spesa titolo II	10.033.140,77	8.241.000,00	12.147.000,00	30.421.140,77

In merito alle previsioni contenute nel bilancio pluriennale si osserva che le stesse tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ dei vincoli sulle spese di personale.

SCHEMA DEL BILANCIO ARMONIZZATO
--

Lo schema di bilancio armonizzato (per missioni e programmi) previsto dall'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, redatto a soli fini conoscitivi, evidenzia le seguenti risultanze:

Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	178.717,77	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.679.802,50	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	805.611,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	7.346.324,93	7.153.551,00	7.153.551,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	888.297,40	875.323,00	875.323,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	734.994,00	734.994,00	734.994,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.663.514,27	8.240.000,00	12.146.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.436.000,00	2.436.000,00	2.436.000,00
TOTALE TITOLI		18.069.130,60	19.439.868,00	23.345.868,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		21.733.261,87	19.439.868,00	23.345.868,00

Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	9.214.121,10	8.712.868,00	8.712.868,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	480.461,65	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	10.033.140,77	8.241.000,00	12.147.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.436.000,00	2.436.000,00	2.436.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	21.733.261,87	19.439.868,00	23.345.868,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	480.461,85	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	21.733.261,87	19.439.868,00	23.345.868,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	480.461,85	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il Collegio ritiene che debba essere costantemente monitorato l'andamento degli accertamenti delle entrate, e soprattutto quelle straordinarie previste in relazione all'attività di recupero dell'evasione tributaria, quelle previste in relazione alle sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada e quelle previste in relazione al rilascio di permessi di costruire. E' opportuno che le spese finanziate con tali tipologie di entrate siano impegnate in stretta correlazione all'andamento degli accertamenti delle stesse entrate.

b) Riguardo alle previsioni di parte investimenti anno 2015

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i correlati finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni del bilancio pluriennale

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica, nella programmazione del fabbisogno di personale e nel programma triennale dei lavori pubblici.

d) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrata dipende dalle richieste di costruire, il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, si ritiene opportuno impegnare le spese in conto capitale finanziate con tali risorse solo dopo l'accertamento delle entrate corrispondenti.

e) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità interno)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente presenta le condizioni per conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

g) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. n. 118/2011, la quota libera dell'avanzo di amministrazione 2014 può essere utilizzata nel bilancio di previsione, con successivi provvedimenti di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio;
- per gli eventuali provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dall'articolo 193 del TUEL, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo e permanente.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'articolo 239 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, l'organo di revisione

DA' ATTO CHE

- il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto e, del regolamento di contabilità dell'Ente, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati e dei principi contabili generali ed applicati contenuti nel D.Lgs. n. 118/2011;
- sono rispettati i principi di congruità ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
- è rispettata, altresì, la coerenza interna e la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

TUTTO CIO' PREMESSO,

l'organo di revisione esprime, pertanto, parere favorevole sotto il profilo della coerenza, congruità e attendibilità contabile delle previsioni contenute nello schema di bilancio e dei documenti allegati, come adottati con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 30/07/2015.

Capurso, 14/08/2015

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Giuseppe Testa _____

Dott. Giulio Rossetti _____

Dott. Matteo Frattaruolo _____